

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI/LE
SOCI/E SECONDA CONVOCAZIONE**



L'anno 2026 il giorno 16 del mese di aprile, alle ore 18,30, presso la sede

Sociale espressamente convocata, si è riunita in seconda convocazione

l'Assemblea straordinaria dei/le soci/e per trattare e deliberare sul
seguito

ORDINE DEL GIORNO

1. Integrazioni statutarie richieste per l'iscrizione al Registro Unico
Nazionale Terzo Settore;

2. Varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli/le intervenuti/e assume la presidenza la
Sig.a Carla Diamanti, la quale chiama alle funzioni di Segretario la Sig.a
Angela Tranfo.

La Presidente, rilevato che la riunione è stata regolarmente convocata con
il preavviso previsto dallo Statuto, dà atto dà atto che risultano presenti
i/le seguenti soci/e:

Carla Diamanti, Angela Tranfo, Maria Lucia Centillo, Mauro Drogo,
Silvia Cosentino, Monica Cappio Barazzzone, Charlotte Boyer, Philippe
Boyer, Paola Cosentino, Nadia Drogo, Nicoletta Diamanti.

Pertanto, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente
costituita ed atta a deliberare trattandosi di assemblea in seconda
convocazione.

Sul 1° punto all'ordine del giorno la Presidente relaziona ai/alle soci/e
presenti sulla comunicazione ricevuta in data 25 marzo 2026 e relativa
alla sospensione del procedimento di iscrizione al RUNTS e illustra le

! integrazioni da apportare allo statuto in conformità della comunicazione stessa.

Dopo la lettura degli articoli dello Statuto modificati sulla base delle indicazioni contenute nella comunicazione di sospensione del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e la discussione, si passa alla votazione e le modifiche allo Statuto sono approvate all'unanimità dei/delle presenti.

L'Assemblea dà mandato alla Presidente di procedere alla registrazione dello Statuto presso l'Agenzia delle Entrate e di inviare le integrazioni richieste per l'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS.

Non essendovi altro su cui deliberare l'assemblea viene tolta alle ore 19,15, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

La Presidente e la Segretaria vengono incaricate di firmare il presente verbale ed i relativi allegati.

LA SEGRETARIA

LA PRESIDENTE

Angela Trauffe

Alba Sutti

Registrato a Torino 1

21 APR 2026 n. 681

Serie 3 Cod. Trib.

E. 2026

IL DIRETTORE

fr



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

METTIAMOCI LE TETTE ODV – MLT ODV

Articolo 1 (Denominazione, Sede e Durata)

Lo statuto dell'Associazione, costituita con atto del 23 novembre 2017 e iscritta all'Albo Nazionale delle ONLUS con provvedimento prot. n. 111351 del 12 dicembre 2017 e decorrenza dal 23 novembre 2017, in forza della Riforma del Terzo Settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è modificato nel presente, unitamente all'acquisizione della nuova denominazione "Mettiamoci le tette ODV", in breve denominata "MLT ODV". La denominazione estesa o quella abbreviata saranno usate negli atti, nella corrispondenza ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico

Nel presente statuto "Mettiamoci le tette ODV" sarà anche indicata come Associazione".

L'Associazione, all'esito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore, aggiungerà alla propria specifica denominazione l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore".

La sede legale è in Torino, Via Silvio Pellico n. 19, presso la Casa della Salute Valdese.

Il trasferimento della sede in altro comune e l'apertura di sedi secondarie e periferiche sono deliberati dell'Assemblea dei/delle soci/e.

Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune non costituisce modifica statutaria ed è deliberato dal Consiglio direttivo.

L'Associazione ha durata illimitata, fatto salvo lo scioglimento anticipato deliberato dai/dalle soci/e.

Articolo 2 (Finalità e attività dell'Associazione)

L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, prevalentemente in favore di terzi, in via esclusiva o quanto meno principale, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lett. a);

- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lett. c);

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. n. 117/2017 (lett. i).

L'Associazione ha come finalità la promozione del benessere fisico, psichico e sociale e la tutela del diritto alla salute delle donne in tutte le sue articolazioni di prevenzione, cura e riabilitazione, con particolare riferimento alle patologie oncologiche senologiche e, in generale, ai tumori femminili.

L'Associazione mira a rimuovere ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne e promuove azioni a sostegno della qualità della vita e del pieno inserimento nella vita sociale e lavorativa, in rapporto

con gli enti di competenza e per l'*empowerment* delle pazienti e delle loro famiglie.

L'Associazione si propone altresì di salvaguardare la memoria, il modello e la prospettiva dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino, anche in relazione alle azioni sviluppate dal movimento Mettiamoci le tette, nato per difendere la cultura e il *know-how* dei percorsi assistenziali di tale presidio ospedaliero, a cominciare dall'esperienza della senologia.

L'Associazione intende confrontarsi e collaborare fattivamente in rete con organismi istituzionali e associativi.

Per conseguire tali finalità, l'Associazione si prefigge di:

a) approfondire gli aspetti che caratterizzano la patologia tramite l'organizzazione di convegni, seminari di studio, dibattiti ed ogni analoga iniziativa;

b) sviluppare progetti di prevenzione, servizi e azioni per potenziare la rete dei servizi e fornire alle donne e alle loro famiglie il massimo supporto nei percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione;

c) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con altre associazioni o enti pubblici e privati, iniziative atte a sviluppare ogni misura a sostegno e per la semplificazione dei percorsi di cura e il pieno reinserimento nella vita sociale e lavorativa;

d) gestire attività di sensibilizzazione, informazione, aggiornamento, anche innovativi e sperimentali, integrativi e di supporto, dirette alle pazienti, agli/alle operatori/trici della sanità, dei servizi sociali, dell'educazione e dell'informazione, a volontari/e, tirocinanti, operatori/trici e a qualsiasi altro gruppo: associazioni, istituzioni,

pubbliche e private, interessate a lavorare sui temi relativi alla promozione e alla tutela della salute delle donne con tumore al seno;

e) promuovere ed aderire ad iniziative di carattere culturale, ludiche, ricreative, sportive, dirette a migliorare la qualità della vita e la socializzazione;

f) sviluppare la conoscenza della normativa e delle politiche che riguardano la salute delle donne, con particolare riguardo alle patologie neoplastiche in ambito senologico;

g) promuovere confronti e rapporti di collaborazione e cooperazione con associazioni di donne ed istituzioni, a livello locale e nazionale, al fine di attuare dei progetti in rete nelle materie istituzionali di questa Associazione.

Per realizzare le sue finalità, l'Associazione si rapporterà, anche attraverso specifiche convenzioni e finanziamenti a progetto, con le istituzioni pubbliche e private, ivi comprese le amministrazioni locali (Regione, Province, Comuni, Aziende Sanitarie, Università, ecc.).

L'Associazione può svolgere attività diverse, individuate dal Consiglio direttivo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi a norma dell'art. 7 del D.lgs. n. 117/2017, allo scopo di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma consentita dalla legge, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o

attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi/e volontari/e e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità al disposto legislativo.

Articolo 3 (Volontari/e)

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei/delle propri/e soci/e o delle persone aderenti agli Enti associati.

I/Le volontari/e che prestano attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti/e in un apposito registro.

Ai/Alle volontari/e possono essere rimborsate soltanto le spese sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo.

I/Le volontari/e sono assicurati/e contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori/lavoratrici dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

Il numero dei/delle lavoratori/lavoratrici impiegati/e rientrerà nei limiti di cui all'articolo 33 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017.

Articolo 4 (Soci/e)

Il numero dei/delle Soci/e è illimitato, ma in ogni caso non inferiore al numero minimo indicato dal D.lgs. n. 117/2017.

Possono fare parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione di cui al precedente articolo 2 e che si impegnano ad accettare lo Statuto e ad attenersi alle deliberazioni che regoleranno la vita sociale.

Possono altresì essere ammessi nella compagine associativa altri enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato associate.

I/Le soci/e si distinguono in:

a) soci/e fondatori/trici: sono le donne e gli uomini che hanno promosso la costituzione dell'Associazione e che hanno contribuito a realizzare il progetto di riportare all'Ospedale Evangelico Valdese l'operatività e la funzione assistenziale in ambito senologico.

b) soci/e ordinari/e: sono le donne e gli uomini, che chiedono, condividendone le finalità, di far parte dell'Associazione.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda dell'interessato/a. La relativa deliberazione è comunicata all'interessato/a e annotata nel libro dei soci, dopo il versamento della quota associativa. Il Consiglio direttivo deve, entro trenta giorni, motivare l'eventuale deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato/a. Chi ha presentato la domanda può, entro sessanta giorni dalla comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei/delle soci/e, che delibera in occasione della convocazione successiva.

La richiesta di ammissione delle persone giuridiche, degli enti e delle

associazioni deve essere firmata dal/la corrispondente rappresentante legale e deve contenere la designazione di un/una delegato/a che le rappresenti in seno all'Associazione stessa.

Ai/alle soci/e fondatori/trici e ordinari/e spettano uguali diritti e doveri.

In particolare:

i/le soci/e hanno diritto di

a) partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti dell'Associazione;

b) esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e delle modifiche statutarie, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale e iscritti/e da almeno tre mesi nel libro dei soci;

c) eleggere gli organi sociali e, purché iscritti/e da almeno tre mesi nel libro dei soci, essere eletti negli stessi;

d) consultare i libri sociali, presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo;

i/le soci/e hanno l'obbligo di

a) osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;

b) mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;

c) pagare nei termini la quota associativa, annualmente stabilita dall'Assemblea dei/delle soci/e.

Articolo 5 (Perdita della qualifica di socio/a)

La qualifica di socio/a si perde:

- a) per morte, recesso o esclusione;
- b) per scioglimento dell'Associazione;

Il/la socio/a che intende recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata o con altro mezzo che provi l'avvenuto ricevimento.

Il recesso avrà decorrenza immediata, salvo il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

Nei casi di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente Statuto, di morosità e di incompatibilità con la natura degli scopi perseguiti dall'Associazione, può essere deliberata, su proposta del Consiglio direttivo, l'esclusione del socio/a. Sull'esclusione delibera l'Assemblea dei/delle soci/e con la maggioranza di due terzi dei presenti.

Il provvedimento di esclusione è notificato al/alla socio/a escluso/a entro trenta giorni dalla delibera e deve contenere le motivazioni della decisione.

La perdita della qualifica di socio/a comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione, sia all'esterno per designazione o delega.

Il/la socio/a che, per qualsiasi motivo, cessa di far parte dell'Associazione, non può vantare alcun diritto sul patrimonio sociale.

Le quote associative non sono trasmissibili e rivalutabili.

Articolo 6 (Organi sociali)

Sono organi dell'Associazione:

OB

CA

A) Assemblea dei/delle soci/e;

B) Consiglio Direttivo;

C) Presidente;

D) Tesoriere/a;

E) Comitato Scientifico (se nominato).

Articolo 7 (L'Assemblea dei/delle soci/e)

L'Assemblea dei/delle soci/e è sovrana. Le delibere assunte secondo le norme previste dal presente statuto vincolano tutti/e i/le soci/e, anche se assenti o dissenzienti.

L'Assemblea viene convocata dal Comitato direttivo con comunicazione per iscritto, anche in forma elettronica/telematica con comprovata ricezione, almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'adunanza, all'indirizzo fisico o digitale comunicato dal/dalla socio/a all'atto dell'iscrizione o successivamente e pubblicizzata attraverso il sito internet e/o i canali *social* gestiti dall'Associazione. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza, le modalità di partecipazione e l'elenco delle materie da trattare. Può essere prevista una data di seconda convocazione, che non potrà tenersi nello stesso giorno della prima.

L'assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video mediante strumenti di convocazione a distanza (audioconferenza/videoconferenza), a condizione che:

- il/la Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli/delle intervenuti/e, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e

comunicare i risultati delle votazioni;

- sia consentito alla persona verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli/alle intervenuti/e di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

I/Le soci/e possono farsi rappresentare solo da un altro/un'altra socio/a, conferendo allo stesso/a delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun/a socio/a può rappresentare sino ad un massimo di tre soci/e.

Copia di tutte le delibere dell'Assemblea è depositata presso la sede sociale ed è a disposizione dei/delle soci/e, i/le quali hanno facoltà di chiederne copia.

Articolo 8 (Convocazione e costituzione delle assemblee)

L'Assemblea dei/delle soci/e può essere ordinaria e straordinaria.

a) L'Assemblea ordinaria deve essere convocata:

- almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio del precedente esercizio entro quattro mesi dalla chiusura dello stesso. In caso di particolari esigenze l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata nel più ampio termine di sei mesi;

- quando ne faccia espressa richiesta almeno un decimo dei/delle soci/e;

- in qualunque caso anche uno/a solo/a dei/delle componenti del Consiglio direttivo lo ritenga necessario;

b) L'Assemblea straordinaria può essere convocata dal Consiglio direttivo ogni qualvolta questi lo ritenga necessario o su richiesta di almeno un decimo dei/delle soci/e.

L'Assemblea, sia ordinaria, sia straordinaria, è valida in prima convocazione solo se sono presenti o rappresentati/e almeno due terzi dei/delle soci/e ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei/delle soci/e presenti o rappresentati/e.

Articolo 9 (Compiti dell'Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio direttivo a norma dell'art. 13 del D.lgs. n. 117/2017;
- b) discute e delibera i programmi di attività;
- c) elegge tra i/le soci/e i/le componenti del Consiglio direttivo, di cui approva il numero;
- d) nomina e revoca l'Organo di controllo, se necessario ai sensi dell'art.30 del D.lgs. n. 117/2017;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- f) delibera sull'esclusione dei/delle soci/e;
- g) delibera sui ricorsi in caso di reiezione di domanda di ammissione di nuovi/e soci/e;
- h) delibera sull'ammontare della quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari;
- i) determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per i/le soci/e e che prestano attività di volontariato;
- l) delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 2 del presente statuto;
- m) approva ogni eventuale regolamento che possa rendersi necessario per

OB
CA

il raggiungimento degli scopi sociali ed il buon funzionamento dell'Associazione; n) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposto al suo esame dal Consiglio direttivo e attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le delibere sono valide con il consenso della maggioranza dei/delle soci/e presenti o rappresentati/e.

Articolo 10 (Compiti dell'Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera le modifiche da apportare allo Statuto;
- b) delibera lo scioglimento o la liquidazione della Associazione.

Le delibere sono valide con il voto favorevole dei tre quinti (sessanta per cento) dei/delle soci/e presenti o rappresentati/e.

Articolo 11 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici soci/e (compreso il/la Tesoriere/a), eletti dall'Assemblea ordinaria.

I/Le componenti del Consiglio direttivo durano in carica tre anni, sono rieleggibili e le loro cariche sono gratuite; può essere previsto un rimborso spese, purché regolarmente documentate.

Articolo 12 (Compiti del Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo svolge le seguenti attività:

- a) cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- b) convoca l'Assemblea dei/delle soci/e;
- c) predispone il bilancio di esercizio da sottoporre all'Assemblea dei/delle soci/e per l'approvazione;

d) propone all'Assemblea l'esclusione dei/delle soci/nei casi previsti dallo statuto;

e) stabilisce per ogni esercizio i termini per il versamento della quota associativa;

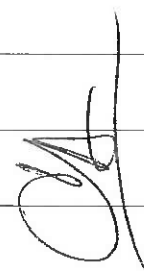
f) cura la gestione dell'Associazione, può compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino negli scopi dell'Associazione, fatta eccezione per quelli che a norma di legge e del presente statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea dei/delle soci/e;

g) predispone ogni eventuale regolamento che possa rendersi necessario per il raggiungimento degli scopi sociali ed il buon funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei/delle soci/e;

h) può deliberare l'adesione ad altre associazioni, comitati ecc. la cui azione concorra al perseguimento delle finalità statutarie, scegliendo il rappresentante preferibilmente al proprio interno o tra quei/quelle soci/e che abbiano maggior competenza, purché la partecipazione non rappresenti la quota di maggioranza dell'ente a cui si partecipa, o che comporti un'influenza dominante sull'ente partecipato

i) può nominare i/le responsabili di eventuali progetti tra i/le soci/e che abbiano maggior competenza in materia;

l) può deliberare la costituzione di parte civile dell'Associazione, oltre che per tutelare gli eventuali diritti lesi dell'Associazione stessa, ogni qual volta ritenga che la lesione dei diritti di una singola donna comprometta anche i diritti e le finalità dell'Associazione;



m) ha facoltà di deliberare il trasferimento della sede nell'ambito del territorio cittadino nonché l'istituzione e la soppressione di succursali ed uffici.

Articolo 13 (Convocazione del Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo è presieduto dal/la Presidente ed è dal/dalla medesimo/a convocato almeno due volte all'anno, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno tre componenti.

Le convocazioni possono essere effettuate con ogni mezzo utile (telefono, e-mail o altro) almeno tre giorni prima della seduta. La riunione del Consiglio è valida se è presente la maggioranza dei/delle componenti eletti/e. Il Consiglio è comunque validamente costituito quando siano presenti tutti/e i/le soci/e che ne fanno parte, anche se non sono rispettate le modalità di convocazione sopra esposte.

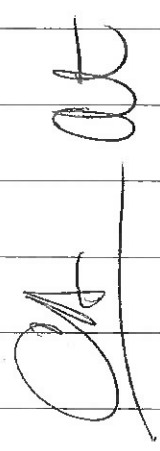
La riunione del Consiglio direttivo può svolgersi può svolgersi anche in collegamento audio/video mediante strumenti di convocazione a distanza (audioconferenza/videoconferenza), purché sia possibile verificare l'identità dei/delle componenti.

Le delibere sono prese a maggioranza dei/delle presenti. A parità di voto, nelle votazioni palesi, prevale quello del/la Presidente.

Articolo 14 (Il/La Presidente)

Il/La Presidente è il garante della fedeltà e coerenza dell'Associazione ai principi stabiliti nel presente statuto, facilita l'unità della stessa e la rappresenta nei confronti dell'esterno.

Il/La Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a



terzi e in giudizio; sovrintende a tutte le attività dell'Associazione;
convoca e presiede il Consiglio direttivo, del cui operato è garante di
fronte all'Assemblea; convoca e presiede l'Assemblea dei/delle soci/e.

Il/La Presidente è eletto/a dal Consiglio direttivo nel suo seno a
maggioranza dei/delle propri/e componenti, dura in carica tre anni ed è
rieleggibile.

In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al/alla
componente più anziano/a di età del Consiglio direttivo.

Il/La Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio
direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente
il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del/la
Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio alla prima
riunione utile.

Articolo 15 (Tesoriere/a)

Il/La Tesoriere/a è nominato tra i/le componenti del Consiglio direttivo.

La carica è gratuita, ma può essere previsto un rimborso spese.

Il/La Tesoriere/a redige il bilancio dell'Associazione per il Consiglio
direttivo, cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese ed
in genere ogni atto contenente una attribuzione o diminuzione del
patrimonio dell'Associazione, cura la tenuta dei libri cassa e tutti i
documenti che specificatamente riguardano il servizio affidato.

Il/La Tesoriere/a ha facoltà di aprire conti bancari, emettere ed incassare
assegni, vaglia, cambiali, tratte o altri mezzi di pagamento, provvedere a
risuotere da enti pubblici e privati contributi e somme erogate a qualsiasi
titolo all'Associazione, con facoltà di rilasciare liberatorie e quietanze ad



enti pubblici e privati.

Articolo 16 (Comitato scientifico)

Il Consiglio direttivo può istituire un Comitato scientifico, organo di consulenza scientifica per l'Associazione, composto da eminenti studiosi/e di discipline attinenti alla lotta contro i tumori femminili.

Il Comitato scientifico elegge nel suo seno il /la Presidente ed è rinnovato dopo ogni rielezione del Consiglio direttivo.

Articolo 17 (Patrimonio e risorse economiche)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative annuali e contributi dei/delle soci/e;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti;
- rendite patrimoniali;
- entrate dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 117/2017 e di cui all'art. 2 del presente statuto;
- attività di raccolta fondi;
- ogni altro tipo di entrata compatibile con le finalità dell'Associazione e riconducibile alle disposizioni del D.lgs. n. 117/2017.

Il patrimonio dell'Associazione è composto dai beni immobili e mobili e dalle risorse monetarie intestate alla stessa. Tali valori possono entrare a far parte del patrimonio in vari modi, quali conferimenti, donazioni, quote associative, contributi dei/delle soci/e per lo svolgimento delle attività organizzate, corrispettivi derivanti da attività commerciale, raccolte pubbliche di fondi o contributi/bandi pubblici e privati. Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti sono accettati previa verifica



at

CF

di idoneità.

I beni immobili e mobili sono elencati e descritti in un registro inventario.

La situazione patrimoniale corrente è annotata in fogli cassa periodici, sotto la responsabilità del Consiglio direttivo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio a favore delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, a fondatori/trici, soci/e, lavoratori/trici, collaboratori/trici, componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso e in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 18 (Esercizio sociale e rendiconto)

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio, e non oltre il 30 giugno, il Consiglio direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'Assemblea dei/delle soci/e per l'approvazione.

Articolo 19 (Scioglimento)

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno due terzi dei/delle soci/e.

Il patrimonio residuo e le entrate che risultino non spese saranno devolute ad altri Enti del terzo settore con finalità analoghe a quelle dell'Associazione o per fini di pubblica utilità, il cui scopo preminente siano la prevenzione e la lotta dei tumori femminili, previo parere

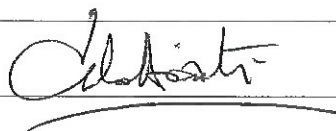
positivo del competente ufficio afferente al registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 20 (Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra soci/e e tra questi/e e l'Associazione o i suoi organi, saranno rimesse, con esclusione di ogni altra giurisdizione, al giudizio di tre arbitri amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti ed il terzo dai due arbitri così nominati. Gli arbitri giudicheranno *ex bono et aequo*, senza formalità di procedura.

Articolo 21 (Norme di rinvio)

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni del Codice civile, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.



Angela Trauff